

Leggi. Nasce una banca dati regionale In Liguria via libera al testo unico sul Terzo settore

Leonora Barbiani

Al via in Liguria il Testo unico sul Terzo settore: la Regione, all'avanguardia nel razionalizzare e innovare la normativa in materia, ha approvato - con la legge regionale 6 dicembre 2012, n.42, entrata in vigore a inizio anno - un provvedimento di riordino complessivo, che si accompagna a un processo di informatizzazione degli adempimenti.

L'obiettivo è quello di semplificare significativamente i rapporti tra Regione, enti locali e mondo non profit, valorizzando la rappresentanza dei soggetti attivi sul territorio ligure, anche, ai sensi di quanto previsto dalla leggequadro n. 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali.

In un'ottica di rinnovamento, la scelta ha privilegiato un intervento normativo complessivo rispetto a modifiche delle singole norme, procedendo con la revisione della vigente normativa regionale in materia di volontariato (legge regionale 28 maggio 1992, n.15), di cooperazione sociale (legge regionale 1 giugno 1993, n.23) e di promozione sociale (legge regionale 24 dicembre 2004, n.30).

In sostanza, la riforma integra in un unico testo, coordinandole fra loro e semplificandole, le disposizioni fin qui contenute in separati provvedimenti. La nuova disciplina introduce anche importanti novità, quali le disposizioni per la partecipazione delle organizzazioni non profit alle fasi di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi in tema di politiche sociali; la costituzione del Registro regionale del Terzo settore e l'istituzione della relativa banca dati; l'individuazione di un organi-

simo associativo unitario di rappresentanza (commissione) dei soggetti del Terzo settore nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

«Con questa legge risulta evidente che la Liguria riconosce l'importanza e il ruolo del Terzo settore sul proprio territorio, quale co-protagonista nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione in materia di politiche sociali», spiega Lorena Rambaudi, assessore alle politiche sociali. «È importante procedere ora nella gestione e nel coordinamento del settore, nell'ottica anche del principio di sussidiarietà orizzontale introdotto dall'articolo 118 della Costituzione. Questo per noi è un obiettivo sostanziale, perciò lo abbiamo inserito tra le

SEMPLIFICAZIONE

La norma riunisce in un solo provvedimento le disposizioni vigenti su volontariato e promozione sociale

priorità del programma di governo regionale».

Proprio con l'obiettivo di fornire uno strumento utile al sostegno e allo sviluppo di tutto il non profit, alla stesura definitiva del Testo unico da parte della Giunta hanno partecipato, utilizzando la metodologia dei tavoli di lavoro operativi, i rappresentanti del Forum ligure del Terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato, l'Anci Liguria e i distretti socio-sanitari, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, oltre che i delegati delle società di mutuo soccorso e delle varie organizzazioni regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

